

I CONTRATTI SECONDO IL GOVERNO E I PADRONI:

DARE 10.000 LIRE IN TRE ANNI E TOGLIERNE 20.000 SUBITO !

I deputati dell'accordo a cinque hanno fatto il colpo di ferragosto: nel più gran segreto hanno approvato una leggina presentata dal ministro Scotti che sgancia la scala mobile da tutte le voci accessorie. Ciò comporta una riduzione immediata della busta-paga rispetto a:

- Scatti d'anzianità: da 1500 a 15000 mensili in meno (con punte di oltre 25000 per gli impiegati di alcune categorie)
- Turni notturni: circa 25000 mensili in meno
- Straordinari e festivi: circa 200 lire in meno all'ora
- Premi di produzione: riduzioni fino alla metà, per le categorie che li hanno percentualizzati sulla paga intera.

IN TUTTI I CASI SI TRATTA DI UN TAGLIO NETTO DEL SALARIO DI 10-30.000 LIRE MENSILI, SECONDO LE VARIE CATEGORIE E LE POSIZIONI RETRIBUTIVE DEI SINGOLI LAVORATORI.

Dopo il fascismo, è la prima volta che un governo italiano regola per legge il salario, senza vertenze né contrattazione alcuna.

Molti sindacalisti si mostrano scandalizzati e dichiarano di non essere stati neppure informati: ma chi può credere che i deputati del PCI e PSI abbiano votato senza l'avallo di un LAMA o di un BENVENUTO ?

PEZZO PER PEZZO LA SCALA MOBILE PERDE I SUOI GRADINI: PRIMA PERDE I PUNTI DEI TRASPORTI, POI VIENE RESA INEFFICACE PER LA LIQUIDAZIONE, ADESSO ANCHE PER LE ALTRE VOCI SALARIALI: L'UNICO STRUMENTO CONTRO L'INFLAZIONE, COSTATO ANNI DI LOTTA, VIENE OFFERTO AL PROFITTO PADRONALE, MENTRE CONTINUANO I LICENZIAMENTI E AUMENTANO I PREZZI GLI AFFITTI LE TARIFFE.

Con incredibile faccia tosta nell'ennesima intervista LAMA ha ripetuto che i contratti comporteranno poche migliaia di lire all'anno, ma in compenso non sarà toccata la scala mobile ! Dall'assemblea dell'EUR a oggi, questa linea dell'austerità e dei sacrifici solo per i lavoratori ha solo rafforzato i padroni, la DC e i suoi governi, mentre si indebolisce di giorno in giorno l'unità la forza e il peso contrattuale del movimento operaio.

EPPURE "L'Unità" SI SCAGLIA CONTRO CHI SOLO pensa alla possibilità di indire scioperi contro il Parlamento: QUESTA DAVVERO E' UNA NOVITA' PER IL SINDACATO E PER TUTTA LA SINISTRA, ALTRO CHE LA RISIBILE POLEMICA TRA "Leninisti e Craxiani" ...

Ma è certo che l'abbandono di ogni tradizione di lotta da parte dei maggiori partiti operai induce alla sfiducia e al disimpegno molti lavoratori: è questo il pericolo più grave e l'obiettivo vero in vista dei contratti.

PERCIO' E' NECESSARIO ROMPERE LA TREGUA, RIAPRIRE IL DIBATTITO IN FABBRICA, RIPRENDERE L'INIZIATIVA DI LOTTA.

Con assemblee, fermate anche spontanee (come è avvenuto alla FIAT e in altre fabbriche che i giornali filogovernativi non dicono), con mozioni e scioperi articolati è possibile fermare la legge Scotti prima che passi al Senato. I delegati ancora attivi, le avanguardie di lotta, possono imporre ai vertici sindacali la propria iniziativa ancora una volta, prima che passino ipotesi di "AUTOREGOLAMENTAZIONE" che rischiano di riservare alle sole strutture confederali la facoltà di dichiarare sciopero.

E' PER COSTRUIRE UNA OPPOSIZIONE A TALE LINEA che noi ribadiamo la necessita di aprire ovunque il dibattito, per poi tradurlo in iniziative di lotta, individuando in questi temi il nodo fondamentale dello scontro.

SIA CHIARO: IN QUESTI CONTRATTI BISOGNA BATTERE LA LOGICA PADRONALE CHE MANOVRA UNA CRISI, ORMAI INESISTENTE PER IL CAPITALE, ATTRAVERSO LA "DOTTRINA DEI SACRIFICI", LA QUALE HA COME UNICO SCOPO L'ARRETRAMENTO ULTERIORE DEL POTERE E DEL CONTROLLO OPERAIO E LA DISGREGAZIONE DELL'UNITA' DI CLASSE: LA LOGICA PADRONALE HA, PURTROPPO ORMAI FATTO BRECCIA NON SOLO NELLE DIREZIONI SINDACALI, MA ANCHE IN CONSISTENTI SETTORI DI LAVORATORI.

RIFIUTIAMO QUINDI OGNI DISCORSO DI "COMPATIBILITA'". COMPATIBILITA' NON CON I PROBLEMI POSTI DA UNA CRISI, ORMAI LARGAMENTE RISOLTA, PER I PADRONI, MA COMPATIBILITA' CON L'ALLARGAMENTO CONTINUO DEI PROFITTI PADRONALI.

ORARIO DI LAVORO

BISOGNA LOTTARE PER UNA CONSISTENTE RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO. (PORTARLO A 35/36 ORE SETTIMANALI). QUESTO PER ALLARGARE L'OCCUPAZIONE, COSTRINGERE I PADRONI A FARE GLI INVESTIMENTI, MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA NOSTRA ESISTENZA, RIDURRE LA NOCIVITA'.

OCCUPAZIONE

DOBBIAMO NATURALMENTE RESPINGERE, E DA SUBITO, STRAORDINARI, TURNI DI NOTTE (SALVO OVVIAMENTE NEI CICLI CONTINUI), SABATI LAVORATIVI. SENZA QUESTO NON CI SAREBBE ALCUN AUMENTO DELLA MANOD'OPERA OCCUPATA, MA UN'ALLARGAMENTO DEGLI STRAORDINARI, UN PEGGIORAMENTO DELLA CONDIZIONE OPERAIA, LA DISINTEGRAZIONE DELLA POSSIBILITA' DI ORGANIZZARSI.

SALARIO

PER OTTENERE QUESTI RISULTATI, PER BATTERE IL DOPPIO LAVORO, IL LAVORO NERO E GLI STRAORDINARI, E' NECESSARIO UN CONSISTENTE AUMENTO SALARIALE (+ 70/80000 MENSILI), PER RIADEGUARE IL SALARIO AL COSTO DELLA VITA, EVITANDO LA RICERCA INDIVIDUALE DI MODI DI SOPRAVVIVERE (APPUNTO STRAORDINARI ETC.).

EGUALITARISMO

NATURALMENTE DOBBIAMO BATTERCI PER AUMENTI UGUALI PER TUTTI, E NON DIFFERENZIATI (MAGARI DI POCO) A SECONDO LIVELLI E/O CATEGORIE. DOBBIAMO ANZI RIAFFERMARE IL PRINCIPIO DELL'EGUALITARISMO, DECISIVA CONQUISTA DEL '69.

UN INTRECCIO STRETTISSIMO, QUINDI, TRA AUMENTO SALARIALE, LOTTA PER L'OCCUPAZIONE, RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO: E' LA STRADA PER METTERE IN CRISI LA RISTRUTTURAZIONE CAPITALISTICA, DARE UNA RISPOSTA AI NOSTRI INTERESSI E AI NOSTRI BISOGNI, VANIFICARE OGNI POSSIBILE CONTROMANOVRA PADRONALE.

***** E' PER COSTRUIRE L'OPPOSIZIONE NELLE FABBRICHE,

***** E' FINALIZZARE QUESTA OPPOSIZIONE ALLA TRASFORMAZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA SOCIETA'.

***** E' PER CONTRASTARE E BATTERE QUESTO QUADRO POLITICO,

CHE DEMOCRAZIA PROLETARIA SI IMPEGNERA' FINO IN FONDO IN QUESTA LOTTA CONTRATTUALE, INVITANDO FINO DA ORA TUTTI I SUOI MILITANTI E TUTTI I LAVORATORI AD MASSIMO IMPEGNO DIRETTO, AL MASSIMO SOSTEGNO, ALLA MASSIMA MOBILITAZIONE, PERCHE' QUESTI CONTRATTI SIANO UNA VITTORIA DELLA CLASSE OPERAIA E UNA RISPOSTA ADEGUATA AI SUOI BISOGNI, PERCHE' ESSI SIANO MOMENTO DI RICOMPOSIZIONE DI TUTTO IL PROLETARIATO.

cip via Polese 30
Bo - tel 278927



DEMOCRAZIA PROLETARIA
Fed: di BOLOGNA